Vita

Trimestrale Pavoniano

N°4/2019

ANNO LXII

OTTOBRE - DICEMBRE

Pavoniani: cinquant'anni in Eritrea

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46), art. 1, comma 1, DCB Milano

ÀNCORA

pp. 88 – € 17,00

ANDREA DALL'ASTA

LA MANO DELL'ANGELO

Un gesuita rivela il segreto di Leonardo

In un dettaglio della mano dell'angelo, sfuggito a tutti, sta la chiave di lettura del dipinto di Leonardo. Una rilettura totalmente innovativa di uno dei dipinti più enigmatici di tutti i tempi, un modo per approfondire alcuni degli elementi chiave della fede cristiana. Con inserto a colori.

ILARIA BERETTA

QUELLO CHE LE DONNE NON DICONO ALLA CHIESA

«La Chiesa non può essere se stessa senza la donna e il suo ruolo. La donna per la Chiesa è imprescindibile». Papa Francesco con queste parole fotografa bene la realtà: sono le donne che tengono in piedi la Chiesa, attraverso le più varie forme di partecipazione e impegno. Eppure, nella pratica delle realtà ecclesiali si scontrano quotidianamente con difficoltà, incomprensioni, disparità di trattamento. Ma loro come reagiscono? Che cosa pensano davvero, magari senza dirlo perché nessuno glielo chiede? Quindici donne attive nella Chiesa si confessano.

pp. 160 – € 16,00

In copertina.
Colori e segni della solenne celebrazione con cui nella cattedrale di Asmara si sono ricordati i 50 anni di presenza pavoniana in Eritrea.

EDITORE ANCORA srl - MILANO

Comitato di redazione
Alberto Comuzzi (direttore responsabile), p. Gildo Bandolini (coordinatore), Lucia Comuzzi, Franca Galimberti, p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità
ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa
ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti
ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2020 (Italia)
ORDINARIO € 8,00
SOSTENITORE € 13,00
UNA COPIA € 1,50

CENTRI DI DIFFUSIONE

MILANO - ANCORA Store
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano
Tel. 02.68.89.951
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

MILANO - ANCORA Libreria
Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

ROMA - ANCORA Libreria
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

TRENTO - ANCORA Libreria
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © ANCORA srl
Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di Milano - n. 1845 dell'1-2-1950
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.

Sommario

Riconoscenza
2 ***Lettere decretali di Canonizzazione del Beato Lodovico Pavoni***

Editoriale
3 ***Nel presepe San Giuseppe è molto più di una statuetta*** *di Alberto Comuzzi*

L'ABC della crescita
4 ***La Bibbia Giovane***
per imparare a tradurre la Parola di Dio nel concreto della vita

Fatti e persone
7 ***Cittadini di Mondi possibili***

9 ***Mettiamoci in gioco!***

10 ***Sulle orme del Pavoni***

12 ***Pavoniani: cinquant'anni in Eritrea***

Giopav
15 ***Giovani in formazione***
Nota dal Brasile

Ex allievi
16 *Milano, Monza*

Pavonianews
18 *Brescia, Genova, Lonigo, Milano, Montagnana, Roma, Tradate*

26 *Messico, Spagna, Colombia, Brasile*

In memoria
32 ***fr. Alberto Frasson***

Lettere decretali di Canonizzazione del Beato Lodovico Pavoni

Dal racconto delle scelte compiute dal beato Pavoni, ispirate dalla fede profonda che lo ha configurato a Cristo, le Lettere decretali passano a registrare le diverse tappe che hanno portato alla sua canonizzazione. Un elenco di date non inutile, ma testimonianza di una fama di santità che non è mai venuta meno e di un lungo cammino – dal 1908, inizio della Causa di Beatificazione, al 16 ottobre 2016 – segnato dalla caratteristica preghiera "per ottenere una grazia", immancabile in tutti gli Istituti pavoniani e nella lingua delle diverse nazioni progressivamente toccate dalla Congregazione. Una grazia finalmente ottenuta, a gloria di Dio!

FRANCESCO

Vescovo, Servo dei Servi di Dio, a memoria perenne del fatto.

La fama di santità di cui godette in vita, spinse il vescovo di Brescia ad iniziare la Causa di beatificazione l'11 febbraio 1908. Pio XII emanò il decreto sull'eroicità delle sue virtù il 5 giugno 1947 e, osservato quanto stabilito dal diritto, Giovanni Paolo II lo proclamò Beato il 14 aprile 2002. In ordine alla canonizzazione fu poi presentata un'asserita guarigione miracolosa, che la Consulta medica della Congregazione delle Cause dei Santi, giudicò scientificamente inspiegabile nella seduta del 10 marzo 2016. I Consultori teologi attribuirono tale guarigione all'intercessione del Beato Pavoni nel Congresso peculiare del 5 aprile 2016 e così decisero i Padri Cardinali e Vescovi nella Sessione Ordinaria del 3 maggio 2016. Noi stessi abbiamo autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il Decreto sul miracolo e, nel Concistoro del 15 marzo 2016, abbiamo quindi deciso che la Canonizzazione del Beato Lodovico Pavoni, fosse celebrata il 16 ottobre 2016.

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

Nel presepe San Giuseppe è molto più di una statuetta

C'è una statuetta del presepio, che anche questo Natale abbiamo allestito, raffigurante un personaggio fondamentale che raramente viene messo in luce: san Giuseppe. Eppure, oltre che primo sacerdote in quanto custode di Gesù, Giuseppe è la figura più limpida ed esemplare della paternità. Di quella paternità di cui proprio la nostra umanità, proiettata al terzo millennio, ha tanto bisogno. Viviamo in una società che, a parole, dice di pensare ai giovani, al loro futuro e dà grande rilevanza alle proposte, ai messaggi espressi da alcuni di loro. Pensiamo a Greta Thunberg, l'attivista svedese che ha lanciato gli scioperi scolastici per il cambiamento del clima o alla tedesca Carola Rakete, convinta sostenitrice dei crediti vantati dai popoli del Terzo mondo nei confronti delle politiche coloniali praticate dell'Europa. Di fatto, però, tutto è assimilato dalle logiche che presiedono alla conduzione degli Stati (di tutti i colori e regimi) e questi, fingendo di prendere in considerazione le innocenti istanze che vengono dai giovani, finiscono per metterle nel grande calderone che essi stessi governano con meticoloso rigore.

Il mondo ha bisogno di padri, di semplici padri capaci di essere tali per fare il bene innanzi tutto dei propri figli e conseguentemente dell'intero universo giovanile. Molti giovani appartenenti alle ultime due generazioni, sicuramente in Occidente, sembrano avere abdicato al loro ruolo di mariti, capaci di prendersi cura delle proprie spose, ma soprattutto di svolgere l'insostituibile ruolo di padri.

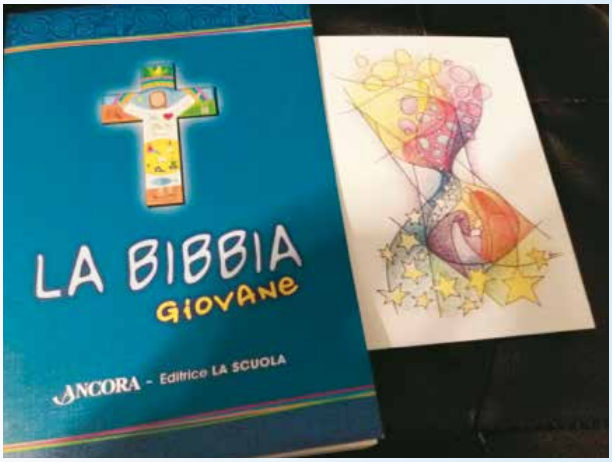
Spinti (o ingannati?) da una cultura che li voleva eternamente giovani anche quando, lasciati i genitori, formavano una propria famiglia, queste schiere di giovanilisti hanno ritenuto di vestire i panni dell'amico dei propri figli e non quello del padre. Senza scomodare "il complesso di Edipo" di freudiana memoria, una miriade di studi di filosofi, medici, psicologi, antropologi, sociologi e chi più ne ha più ne metta, hanno dimostrato che i bambini, gli adolescenti, i giovani hanno bisogno di chiare figure paterne, di uomini adulti in grado di sostenerli e anche di correggerli, all'occorrenza, con decisi "no". San Giuseppe, a cui spesso è collegato l'appellativo di "lavoratore", s'è preoccupato di proteggere suo Figlio (fuggendo in Egitto quando la sua vita era in pericolo), di insegnargli i trucchi del proprio mestiere di falegname (attraverso il quale guadagnarsi onestamente da vivere), ma anche di educarlo con gesti silenziosi frutto d'amorevoli rimproveri («Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati ti cercavamo», come riferisce l'evangelista Luca).

L'umanità intera ha bisogno di padri protagonisti nei processi educativi, solidali e complementari con le funzioni svolte dalle proprie mogli, vestendo totalmente il ruolo simbolico e reale di colui che si assume responsabilità verso il figlio elevandolo, benedicendolo e iniziandolo alla vita nella società. È stato osservato che, a 5 anni d'età, ciò che dice il papà «è Vangelo»; a 15 anni, «papà ha ragione però… non sempre»; a 25 anni, «papà è superato, un uomo del passato»; a 35 anni, «Ah, se ci fosse ancora papà!». Mai riflessione è stata più azzeccata. Che passo in avanti farebbe il mondo se milioni di uomini, sistemando la statuetta di san Giuseppe nella grotta del presepe, s'interrogassero sul valore di quel papà?

Alberto Comuzzi

La Bibbia Giovane

per imparare a tradurre la Parola di Dio nel concreto della vita



Cari amici di **VITA**, eccoci a **NATALE!** La **BIBBIA** è lo scrigno e la memoria della visita di Dio in mezzo a noi. Un evento che ha impegnato il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo in un gesto d'amore che abbraccia il tempo e la storia. Una visita oltre gli sdilinquimenti del sentimento; una visita "a caro prezzo" che offre a noi tutti la chance della trasfigurazione. Godiamone alcuni passaggi, con immensa gratitudine!

1 UNA VISITA D'AMORE "A CARO PREZZO"

Dal Vangelo secondo ***Giovanni 3,16-17***

Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, *affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

● Per capire il sacrificio del Padre, che offre suo Figlio per dare vita agli uomini: guardate il VIDEO:
Il PONTE https://www.youtube.com/watch?v=9hDNqAQcEuY
Un giovane figlio sacrifica se stesso per salvare i passeggeri di un treno. Il padre lo piange, ma è orgoglioso del suo gesto: il suo sacrificio si è tramutato in vita per altri uomini.

● Visionate anche un altro VIDEO ("Poiché Dio ha tanto amato il mondo"…) per capire che il Natale comprende anche la Pasqua:
https://youtu.be/D15mRuixBn8

2 ANCORA OGGI CRISTO RITORNA e chiede spazio nel tuo cuore

ECCO, IO STO ALLA PORTA E BUSSO

Lettura: Apocalisse 3,20

● *"Ecco, io sto alla porta e busso:*
se qualcuno ascolta la mia voce
e apre la porta,
io entrerò da lui e cenerò con lui
ed egli con me".

● **Ascoltiamo e seguiamo il testo di questa bellissima canzone di Angelo Branduardi: NATALE, come un incontro-ritorno:**
https://youtu.be/KQLvNYWJqAM

Angelo Branduardi

NATALE

Verrà il giorno
in cui lui ritornerà
fermandosi alla tua porta.
Come un tempo i gradini salirà
sicuro di essere atteso.
Tu cosa dirai, quando lui entrerà,
cercando tra gli altri il tuo volto?
Paura avrai, quando ti guarderà,
che possa trovarti cambiata.
Sorridi ora, aprimi ora la porta,
ancora sarà Natale, vedi che sono tornato.
E ridi ora, aprimi ora la porta,
con me tu riderai, ora che sono tornato.
Polvere e vento
con sé lui porterà…
profumo di terre lontane.
Lui che ha visto i paesi e le città
che tu hai soltanto sognato,
chissà oltre il mare
quante cose ha lasciato…
E tu che hai soltanto aspettato
dall'ombra uscirai, spiando il suo volto,
stupita nel primo vederlo.
Sorridi ora, aprimi ora la porta,
ancora sarà Natale, vedi che sono tornato.
E ridi ora, aprimi ora la porta,
con me tu riderai, ora che sono tornato.

3 Ed ora PREGHIAMO

E POI RITORNA (D.M. Turoldo)

Sei delle cose l'attesa e il gemito,
sei di salvezza la sola speranza,
o vero volto eterno dell'uomo,
l'invocazione del mondo ascolta!
Noi ti preghiamo di nascere sempre,
Che tu fiorisca nel nostro deserto,
che prenda carne in questa tua Chiesa:
Come la Vergine ancora ti generi!
E poi ritorna alla fine dei tempi
e tutto il Regno ti canti la gloria
che ti ha dato il Padre e lo Spirito
prima che il mondo avesse principio.
AMEN!

il segno tipografico
MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!
È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su
www.museotipografico.it

Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogne (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 349 4396589

Cittadini di Mondi possibili

Domenica 8 settembre, a Montagnana (PD), l'annuale Meeting di GMA dedicato questa volta ai diritti dell'Infanzia. Numerosi i partecipanti nonostante il maltempo.

All'inizio di settembre è ormai un appuntamento fisso per Montagnana, la città della provincia di Padova dove GMA è nato, il Meeting del Gruppo Missioni Africa. Il tema di quest'anno – "CITTADINI DI MONDI POSSIBILI: ripartiamo dai diritti dell'Infanzia" – ha richiamato circa 500 persone. Nonostante il maltempo, hanno partecipato convinti alla giornata, potendo condividere esperienze, testimonianze e vivere occasioni di incontro e conoscenza.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Tre i principali relatori, p. Vitale Vitali, Silvestro Montanaro e Luis Badilla Morales, che hanno accompagnato il pubblico sul tema dei diritti. Silvestro Montanaro ha catturato l'attenzione con la sua esperienza di giornalista e narratore di storie, mostrando come, attraverso i volti delle persone e dei bambini, si riesca a comprendere la storia politica di una nazione.

P. Vitale Vitali, poi, ha raccontato l'impegno e l'attività di GMA per promuovere i diritti dell'infanzia in Etiopia e in Eritrea. A concludere e completare il tema del convegno, ci sono state le preziose testimonianze di Alessandra Ferrante, dei ragazzi del Servizio Civile Universale e di Paola Pasqualin.

In contemporanea si è svolto il Meeting per bambini e ragaz-

Immagini dal Meeting di GMA: la mostra allestita nei locali dell'Istituto Sacchieri; la tensostruttura gremita di gente; il giornalista Silvestro Montanaro e (*alla pagina successiva*) p. Vitali, presidente di GMA; sapori e colori dell'Africa per il necessario ristoro.

zi, i quali hanno potuto cimentarsi con i giochi di "Zugatolando" e quelli ispirati al Medioevo, divertirsi con le bolle di sapone e assistere alla lettura animata "Crescere, che disavventura!", a cura di Serena Filippini, proposta da Neverland.

All'evento hanno partecipato varie associazioni: Solidarietà e Cooperazione CIPSI, la casa editrice EMI, la cooperativa Miramondo di Montagnana e Cave, la Cooperativa Sociale Crescere Insieme, le Mamme NO PFAS, e il Far Filò. I sapori e i colori dell'Africa hanno arricchito la giornata.

L'evento è stato patrocinato dal comune di Montagnana, dalla provincia di Padova e Regione Veneto. Il Meeting di GMA 2019 è inserito nell'ambito del percorso di Padova capitale europea del volontariato 2020.

Il ricavato della giornata è stato destinato al diritto all'istruzione nel villaggio di Zamine Wallacia in Etiopia, per la costruzione di una scuola primaria: 200 bambini avranno presto un nuovo blocco scolastico.

Per info: **www.gmagma.org**; mail: **comunicazione@gmagma.**

apas ONLUS ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.PA.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione.
Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Puoi destinare il 5 PER MILLE delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.PA.S. 97252070152

DATI BANCARI E POSTALI:
Conto Corrente Postale 13858469
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y0503401748000000015244
Bic / Swift: BAPPIT21677

Mettiamoci in gioco!

Adulti e giovani pavoniani avviano il dopo-Consulta di Lonigo. Tracciate le linee per il cammino dei prossimi anni.

La Consulta dei Giovani, che il 15-16 marzo scorso ha raccolto a Lonigo (VI) una cinquantina tra ragazzi e adulti delle realtà educative pavoniane (v. Vita 1-2019) si era conclusa con una convinzione netta e una affermazione precisa: "Siamo solo all'inizio!". L'esperienza vissuta non può restare un episodio isolato, ma deve mettere in moto un cammino comune da continuare però nelle singole realtà locali.

Bisogna proprio dire, allora, che le parole non sono rimaste… parole. Infatti, la Commissione organizzativa, che ha preso il nome di "Pavoniani per i Giovani", lavorando anche durante l'estate, già ai primi di settembre ha convocato a Brescia insegnanti ed educatori per una giornata di formazione incentrata sulle richieste della Consulta. Quindi, partendo dai suggerimenti emersi, ha elaborato un documento operativo dal titolo perentorio: "Mettiamoci in Gioco!", inviandolo a tutte le Comunità educative pavoniane. Il contenuto poi è veramente lungimirante, in quanto prevede la distribuzione su tre anni di attività – dal 2019 al 2022 – dei temi e degli impegni che il Documento finale della Consulta ha richiesto agli adulti e ai ragazzi nei tre ambiti su cui si era sviluppato il confronto: *Ricerca, Incontri, Fare casa*. Inoltre, raccogliendo una provocazione venuta dal Superiore generale durante l'incontro di settembre, ha proposto di dedicare una settimana, magari attorno alla data del 1° aprile, anniversario della sua morte, alla figura e all'opera di san Lodovico Pavoni, prendendole come tema trasversale delle varie attività o lezioni.

Non resta che augurare "buon cammino" ai nostri giovani e ai loro insegnanti/educatori e anche VITA si "metterà in gioco" per dare spazio e risalto a queste attività.

La Consulta dei Giovani Proposte per il 2020

Sul tema **RICERCA** (novembre-dicembre 2019) la Consulta ha chiesto:

– agli ADULTI: mettersi in gioco con i ragazzi per avere rapporti meno formali, senza che la differenza d'età possa limitare il confronto, la disponibilità e la fiducia reciproca;
– ai RAGAZZI: fidarsi degli adulti, avere il coraggio di lasciarsi andare e di mettersi in gioco per davvero. Aprirsi a nuove relazioni concrete di crescita verso i coetanei e gli adulti, fidandosi reciprocamente delle proposte che vengono fatte, consapevoli che siamo tutti in cammino.

Sul tema **INCONTRI** (gennaio-febbraio 2020) la Consulta ha chiesto:

– agli ADULTI: avere la volontà di accogliere, per creare occasioni di incontro e anche per confrontarsi su discorsi di attualità. Dare più attenzione agli aspetti pratici dell'incontro: ritagliarsi il tempo per preparare il dove, il come, il quando;
– ai RAGAZZI: avere il coraggio di togliersi le "maschere" e farsi conoscere realmente, senza vergognarsi di interrogarsi anche sulla propria fede. Essere disponibili ad aprirsi all'altro riconoscendo la ricchezza della diversità, pronti anche a dare per primi la fiducia.

Sul tema **FARE CASA** (marzo-aprile 2020) la Consulta ha chiesto:

– agli ADULTI: essere disposti a condividere e accettare la missione educativa propria della Famiglia pavoniana per presentare bene la realtà della comunità che è casa;
– ai RAGAZZI: evitare chiusura e pregiudizio nei confronti dell'adulto. Provare a comprendere e raccontare il proprio modo di fare casa per condividerlo con gli adulti.

Sulle orme del Pavoni

12 ottobre: un pellegrinaggio ha ricordato il 170° anniversario della morte di san Lodovico Pavoni e il quarto della sua canonizzazione. Numerosi i partecipanti che a Saiano e Brescia hanno preso parte all'evento.

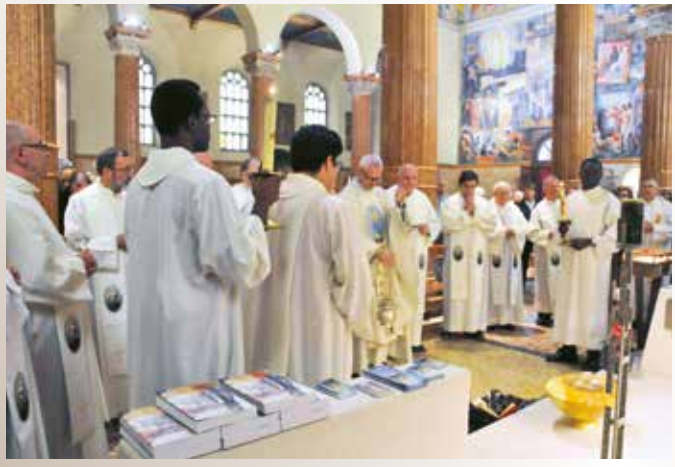
Viene da chiedersi: perché ancora un pellegrinaggio sulle orme di san Lodovico Pavoni? perché tornare periodicamente a Brescia e a Saiano? Certo il Dio in cui crediamo non è un Dio che se ne sta "beato" nel suo mondo; è un Dio che si fa incontro all'uomo nella storia, che si manifesta in tempi e luoghi precisi, che sceglie persone concrete per far conoscere i tratti del suo volto. Come san Lodovico Pavoni, appunto, che è vissuto a Brescia nella prima metà dell'Ottocento, è morto a Saiano il 1° aprile 1849 e le cui spoglie riposano a Brescia, nella chiesa dell'Immacolata. Visitare i suoi luoghi significa professare la fede in questo Dio e, come ebbe a dire un santo dei nostri giorni, san Giovanni Paolo II: "*Nel nostro tempo, tentato in diversi modi dalla secolarizzazione, occorre che gli alti luoghi dello spirito… continuino a parlare alla mente e al cuore di tutti, credenti e non credenti…*".

Così, sabato 12 ottobre, attorno alle 9, religiosi, insegnanti ed educatori, dipendenti e collaboratori vari, volontari, amici e familiari dei religiosi, ex allievi… provenienti da diverse zone del nord Italia, hanno cominciato a convergere presso il colle dove sorge il convento francescano di Rodengo Saiano. Qui è conservata la stanza in cui san Lodovico Pavoni morì, stremato dalle fatiche della camminata a piedi da Brescia, sotto la pioggia, per portare i ragazzi del suo "Collegio d'arti" di San Barnaba al riparo dalle violenze delle Dieci Giornate, la nota rivolta contro gli Austriaci, scoppiata in quel mentre in città. Il 1° aprile era la Domenica delle Palme, l'ultima delle Dieci Giornate, e Lodovico Pavoni chiudeva la sua giornata terrena nella "cella" del convento situata sopra l'ingresso, attigua alla chiesa di S. Maria degli Angeli. Il locale, sistemato di recente, è ora denominato "stanza della luce", perché qui non si è spenta, ma si è accesa per l'eternità quella luce di santità, fatta di carità e genialità educativa, che ha contraddistinto la vita e il carisma di san Lodovico Pavoni.

Dopo la sosta silenziosa, a gruppi, nella stanza della luce, i pellegrini sono scesi nella parrocchiale di Saiano per una preghiera comune in memoria del beato transito di san Lodovico Pavoni e per invocare la sua intercessione sull'intera Famiglia pavoniana.

È seguito il trasferimento a Brescia, nella chiesa di S. Maria Immacolata, dove si venera la tomba di Pavoni e dove,

I diversi momenti del Pellegrinaggio: il raduno al Calvario di Saiano; la preghiera a gruppi nella "stanza della luce" e poi tutti insieme nella chiesa parrocchiale di Saiano; la solenne concelebrazione a Brescia, nel tempio dell'Immacolata, conclusa con la preghiera alla tomba di san Lodovico Pavoni; il pranzo offerto dall'Opera Pavoniana.



alle 12.00, il Superiore generale, p. Ricardo Pinilla, ha presieduto la solenne concelebrazione di ringraziamento. Lodovico Pavoni è stato un dono di Dio alla Chiesa e ai giovani – ha sottolineato – un santo educatore la cui opera, caratterizzata dall'avvio della formazione professionale, si è rivolta agli adolescenti più poveri e ai sordi e da Brescia si è poi propagata in altre città italiane, in Spagna e continua oggi ad estendersi anche in America Latina, in Africa e in Asia.

Il pranzo consumato tutti insieme nella sede dell'Opera Pavoniana ha coronato un evento semplice e significativo nello stesso tempo, utile per riprendere con più entusiasmo e convinzione il cammino sulle orme di san Lodovico Pavoni.

Pavoniani: cinquant'anni in Eritrea

Domenica 3 novembre, si è celebrato il cinquantesimo anniversario della presenza pavoniana in Eritrea. La solenne Messa di ringraziamento nella cattedrale di Asmara.

Era il settembre 1969 quando i primi fratelli pavoniani mettevano piede in terra eritrea. La Congregazione aveva accettato l'invito delle Suore Comboniane a collaborare nella pastorale giovanile dell'Università di Asmara, da loro fondata e diretta. Guidava la missione p. Agostino Galavotti, raggiunto, l'anno seguente, da p. Giacomo Ghitti e da fr. Ezio Tonini. Sono stati loro i principali protagonisti, insieme poi ad altri fratelli della Congregazione, della presenza pavoniana in Eritrea.

Quando nel 1973 l'Università venne nazionalizzata dal governo etiopico, che aveva occupato l'Eritrea, la comunità pavoniana dovette lasciare questo apostolato. Si appoggiò allora al Vicariato Apostolico di Asmara sviluppando quell'attività assistenziale e caritativa, che già aveva avviato negli anni precedenti. In quello stesso 1973 p. Giacomo fu vittima di un grave incidente. Era il 28 novembre. Mentre visitavano un villaggio nei pressi di Ghinda, p. Agostino e p. Giacomo incapparono con la loro jeep in una mina. Mentre p. Agostino rimase ferito, p. Giacomo trovò la morte. Aveva appena 31 anni. Un evento tragico, ma che finì per sigillare nel sangue il legame dei Pavoniani con la terra eritrea.

Da allora, e per molti anni, p. Agostino e fr. Ezio hanno condiviso e cercato di alleviare le sofferenze della popolazione, nella

lunga lotta di resistenza che si concluse con la proclamazione dell'indipendenza il 24 maggio del 1991. Molteplici le iniziative caritative, sociali e assistenziali di forte spessore e con un'attenzione particolare agli orfani: nasceva il quel frangente il progetto "Una famiglia per ogni bambino", sostenuto da molte adozioni a distanza, attivate in Italia da GMA.

Con l'indipendenza dell'Eritrea (1991) la comunità pavoniana, incrementata con nuovi mem-

La solenne Eucaristia per la ricorrenza cinquantenaria è stata presieduta dall'Arcieparca, mons. Menghesteab Tesfemariam. Accanto a lui p. Mihreteab, delegato per i Pavoniani di Eritrea, e p. Vitali, presidente GMA, in rappresentanza del Superiore generale e della Provincia italiana di cui l'Eritrea è Delegazione. (*Alla pagina successiva*) La festa è continuata nei locali del PSC con gli amici, religiosi e laici, e le musiche dei giovani.

bri dall'Italia (p. Flavio Paoli, p. Raffaele Peroni, fr. Fiorenzo Losa, fr. Marco Manca) e con vocazioni locali, ha potuto consolidare i progetti già attuati in favore dei ragazzi e degli orfani (catechesi, formazione, biblioteca, legatoria, informatica, taglio e cucito, aggregazione, distribuzione di alimenti, sport, movimento scout, ecc.) e svilupparne di nuovi (scuola di meccanica, casa famiglia, attività per ragazzi di strada, accoglienza dei sordi…).

Dopo il rientro in Italia di p. Agostino nel 2009 per motivi di salute e dopo la morte nel 2016 di fr. Ezio, l'ultimo pavoniano italiano rimasto nel paese, la missione della Congregazione viene continuata oggi da un buon gruppo di religiosi nativi del luogo. In condizioni non facili mantengono vivo il carisma pavoniano in tre comunità, due ad Asmara e una nel villaggio di Tsazega. Li sostiene la grande eredità di fede, di carità, di sacrificio, di dedizione appassionata e geniale alla causa dei poveri, specialmente dei giovani, incarnata dai primi pavoniani che hanno speso la vita in quella terra, camminando sulle orme di san Lodovico Pavoni.

Domenica 3 novembre, insieme con il Vescovo di Asmara, l'Arcieparca mons. Menghesteab Tesfamariam, e con tutta la Comunità locale accorsa numerosa alla cattedrale, hanno ringraziato il Signore per i cinquant'anni della presenza pavoniana in Eritrea e affidato il loro futuro all'intercessione di san Lodovico Pavoni e di Maria Immacolata.

La testimonianza di p. Vitali, presidente di GMA

Lo scorso 3 novembre ho avuto l'onore di partecipare, in rappresentanza della Congregazione, ai festeggiamenti ad Asmara per i 50 anni di presenza pavoniana in quella terra tormentata e martoriata, assieme a tutti i fratelli religiosi pavoniani del luogo. Il seme gettato 50 anni fa è germogliato e ha portato frutti abbondanti: sono 17 i religiosi e tutti giovani.
La cerimonia in cattedrale è stata celebrata dal Vescovo con tanti sacerdoti e tantissime religiose e fedeli. Il Vescovo è contento dei Pavoniani e di come lavorano con i ragazzi ed i giovani così pure sono contenti anche tutti gli altri religiosi.
Incontrando tutti i professi e proponendo loro alcune scelte nuove, ho notato un vero entusiasmo. Ho assicurato loro che il GMA non li abbandonerà e li sosterrà per potenziare sempre più l'attività con i giovani e i sordi. Veramente il carisma di Padre Pavoni lo si vede realizzato pienamente!

Giovani in formazione

I mesi estivi sono stati ricchi di occupazioni per i giovani in formazione della comunità di Brescia. Accanto allo studio della lingua italiana, le giornate li hanno visti presenti e impegnati con i ragazzi del Gruppo di formazione al lavoro e con quelli dell'oratorio e delle comunità educative.

Come momenti di pausa in mezzo a questi impegni, oltre agli esercizi spirituali, le foto li ritraggono in una gita in quel di Ponte di Legno e in una visita al santuario di S. Antonio a Padova, effettuata durante la settimana trascorsa all'eremo pavoniano "La Cappuccina" di Lonigo.

Nota dal Brasile

I religiosi di voti temporanei della provincia pavoniana del Brasile, sotto la guida di p. Renzo Florio, superiore provinciale, si sono recati a Serra da Piedade/Minas Gerais, per prepararsi alla rinnovazione della professione con alcuni giorni di esercizi spirituali.

Pastorale giovanile vocazionale pavoniana

Eremo pavoniano
La Cappuccina
LONIGO

Per metterti in contatto:
Telefono: **0444.830157**
c.cappuccina@pavoniani.it

https://eremopavonianolacappuccina.wordpress.com

Milano

FARE FESTA INSIEME

La tradizione non si cambia e l'appuntamento con la prima domenica di ottobre per gli ex di Milano è sacro. L'Istituto, dove gli ex allievi hanno trascorso il loro percorso formativo e professionale – "collegiale" per i più anziani, da studente per i più giovani – accoglie sempre tutti con simpatia.

P. Gildo, superiore della Comunità, p. Walter, responsabile delle Associazioni Ex Allievi pavoniani, e p. Ricardo Pinilla, Superiore generale, hanno aperto l'assemblea con i loro interventi; quindi il presidente, Sergio De Nardi, ha tenuto la sua relazione, passando in rassegna le attività svolte durante l'anno. Infine il Consiglio degli Ex allievi ha voluto premiare con una targa ricordo due conoscenze completamente "opposte tra loro", ma molto

vicine nello spirito pavoniano. Il primo è stato l'ex giocatore e coach di basket Carlo Recalcati, personaggio veramente a modo, legato ai Pavoniani soprattutto nel ricordo di fr. Brambilla che negli anni 50/60 lo ha visto muovere i primi passi come giocatore di basket nel Centro Giovanile Pavoniano di via Giusti. L'altro è stato il nostro ex allievo-artigianello, da poco andato in pensione, Claudio Pedone, attivo fino al termine della carriera in Àncora come stampatore e animatore sempre disponibile come socio dell'Associazione. Non poteva mancare la tradizionale foto ricordo vicino alla grotta della Madonna, prima di iniziare la santa Messa concelebrata dai nostri sacerdoti e seguita con molta partecipazione da tutti i presenti. A conclusione della bella giornata ci siamo ritrovati per il pranzo sociale nella mensa dell'Istituto gremita dagli ex allievi, mogli, religiosi ed amici. Ora l'augurio è di ritrovarci più numerosi il prossimo anno: abbiamo da festeggiare tutti insieme il "Centenario" dell'Associazione di Milano!

Monza

RADUNO SOCIALE DEL CENTENARIO

Terza Domenica di Ottobre 2019, è arrivato il Centesimo Anniversario dei nostri raduni sociali. Con un pochino di ansia attendiamo gli arrivi: chi verrà, chi non verrà, in quanti saremo? Un bel gruppetto si è presentato anche questa volta e ne siamo felici, perché a quasi mezzo secolo dalla chiusura dell'Istituto, riuscire a ritrovare qualcuno dei nostri ex camerati (e degli ex allievi degli anni precedenti, che magari abbiamo conosciuto solo nelle feste sociali) ci regala sempre dei momenti di forti emozioni. E, oltre agli Ex di Genova, Milano, Pavia e Trento, la cui presenza ci fa sempre molto piacere, è venuto anche p. Luca Reina, Superiore Provinciale.

La giornata si è poi svolta come consuetudine: S. Messa, Relazione del nostro Presidente, le foto di rito ed il pranzo sociale, superbamente e sontuosamente organizzato dal nostro p. Dario.

Teoricamente con la celebrazione del centenario avremmo dovuto dichiarare la chiusura dell'Associazione, ma nel 2021 ricorrerà l'Anniversario del primo raduno e quindi, probabilmente qualche mini festa riusciremo ancora ad organizzarla, così come ci saremo agli eventi che saranno programmati, a testimonianza che l'affetto che ci lega a s. Lodovico Pavoni e ai Pavoniani tutti non si allenta neppure col trascorrere dei secoli.

Siamo molto lieti di pubblicare qui la fotografia dei "novelli" sposi, Galimberti Attilio e Mariani Anna Maria, una coppia di EX allievi che ha raggiunto la bellezza di 60 anni di matrimonio. Come abbiano fatto a resistere non lo sappiamo, ma sappiamo che sono molto felici insieme. Il giorno 17 ottobre hanno festeggiato il loro anniversario con i propri parenti. A loro un grandissimo augurio da parte di tutti gli ex di Monza e anche dai superiori.

Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Immagini dalla "Pavo Fest", la festa di apertura dell'oratorio Pavoni, che abbiamo celebrato, pieni di leggerezza e allegria, nella prima domenica di ottobre 2019.

A seguire, si sono messe in movimento le diverse attività che fanno perno sull'oratorio: il gruppo adolescenti, che ha iniziato il percorso di catechesi, e il doposcuola, che mette a contatto adulti e bambini.

Le Reliquie di padre Pio

Nei giorni 18-20 ottobre abbiamo accolto alcune reliquie di p. Pio. L'idea è stata del prof. Giuseppe Gorruso, che ha voluto fare il suo personale regalo al nuovo parroco, ma ne è venuto un momento di grande vivacità spirituale per la nostra parrocchia, per la diocesi e per il territorio. Molte persone hanno affollato la chiesa e, accanto alla devozione per il Santo vissuto a S. Giovanni Rotondo, hanno potuto conoscere la figura di s. Lodovico Pavoni ed ammirare la luminosa bellezza del tempio dell'Immacolata. Era presente fra Riccardo, confratello di p. Pio e custode delle reliquie.

Sono stati giorni intensi, con una inattesa e consistente presenza di giovani, e di uomini: ogni cosa è andata per il meglio. Grazie a tutti coloro che hanno offerto il loro contributo alla riuscita di questo religioso evento.

Genova

C.E.T. COME UN ALBERO

I libri e lo studio sono tornati al centro dell'organizzazione delle nostre giornate, ma senza esagerare… infatti abbiamo dato spazio anche allo svago partecipando a un laboratorio per imparare l'arte delle marionette e preparando gli oggetti per l'immancabile mercatino di Natale che riscuote ogni anno un grande successo.

Genova

FONDAZIONE FASSICOMO

Come ogni anno abbiamo partecipato al *Salone Orientamenti* per presentare il nostro Centro.

Quest'anno il tema era: "Saper Fare". I nostri allievi hanno presentato lo studio grafico per un prodotto alimentare il FASSISNACK.

Grazie alla tenacia dei docenti Antonella Leto, Corrado Speroni e Elena Mallamaci gli allievi di terza e seconda hanno realizzato un prototipo del prodotto che è stato molto apprezzato. A questo punto, un grazie ai docenti e agli allievi che si messi in gioco è doveroso!

La splendida location dell'Istituto Lodovico Pavoni e di Villa San Fermo in Lonigo sede del Convegno di sabato 19 ottobre 2019.

Lonigo

SFP LODOVICO PAVONI

Certo tutti ormai sanno che dal 2015 ha avuto inizio a Lonigo, come sede staccata del CFP di Montagnana, il corso triennale di Operatore agricolo per la coltivazione della vite. Solo sette iscritti all'avvio, ma al termine del triennio, nel giugno 2018, si sono qualificati in dodici per effetto dei vari inserimenti degli anni successivi. A giugno 2019 hanno conseguito la qualifica altri quindici allievi. A questo punto, forte era il desiderio di alunni e famiglie, tradotto in richiesta esplicita, di poter avere il quarto anno della Scuola di Formazione Professionale (SFP), per conseguire il Diploma di tecnico agrario viticoltore. Impresa riuscita: si sono iscritti gli ultimi quindici qualificati e sette dei qualificati dell'anno precedente, tornati sui banchi di scuola ricchi di un anno di esperienza lavorativa. Ad essi si è aggiunto un allievo proveniente da un analogo corso professionale di Verona.

Anche per sottolineare questo traguardo, sabato 19 ottobre 2019, è stato organizzato in Villa San Fermo un incontro di studio, che ha fatto dialogare tre realtà diverse ma fortemente collegate tra loro: il mondo dell'istruzione, quello della formazione professionale e quello produttivo. Il tutto con un'attenzione speciale al settore agricolo, e in particolare vitivinicolo, un comparto in grande sviluppo in Veneto e dove si fa sempre più pressante l'urgenza di inserire giovani esperti e motivati in grado di produrre quel cambio generazionale di cui il mondo agricolo ha grande necessità. Tre le caratteristiche che gli esperti hanno indicato come requisito fondamentale per rendere proficuo l'impegno dei ragazzi che si sentono portati verso questa attività: la curiosità per un'arte antica e sempre attuale come quella legata alla coltivazione dei campi; la determinazione nell'affrontare le sfide senza paura di rischiare; la dedizione al lavoro inteso come valore assoluto per la crescita dell'uomo e della società. Caratteristiche che Padre Pavoni proponeva già due secoli fa, con l'intento di formare onesti cittadini, buoni cristiani e validi artigiani. E, tra l'altro, è doveroso ricordare che san Lodovico Pavoni nel 1844 acquistò il Convento di Saiano proprio per farne una colonia agricola a favore dei ragazzi sordi: Saiano si trova in Franciacorta, zona bresciana oggi conosciuta come particolarmente vocata alla viticoltura.

Ancora un dato. Attualmente sono sessanta gli allievi e le allieve del corso professionale di Lonigo; uniti a quelli della sede principale di Montagnana, fa sì che la popolazione della SFP Lodovico Pavoni raggiunga il numero di circa 390. Se a questi sommiamo gli alunni/e della scuola paritaria secondaria di primo grado (Scuola Media) di Lonigo, la popolazione scolastica che nel Veneto usufruisce del servizio pavoniano supera le quattrocentocinquanta unità: non è poco!

Lonigo

SCUOLA MEDIA LODOVICO PAVONI

Sono tempi francescani, questi. Non solo perché c'è un Papa che si chiama Francesco e che ha scritto un'enciclica dal titolo *Laudato si'*, ma anche perché sempre più acuta e diffusa è la consapevolezza che è urgente stabilire un nuovo patto con la natura. La natura è muta, ma parla sempre più chiaro, anche a chi non vuole capire. E nella natura, come diceva l'antico filosofo Talete, il principio di tutte le cose è l'acqua. Se avveleni l'acqua, non solo annienti la vita nell'ambiente circostante, ma annienti al tempo stesso anche il creato, opera di Dio. Inquinare è dunque un peccato grave contro Dio, un peccato finora assente nelle leggi della Chiesa, ma che Papa Francesco vorrebbe introdurre. Ed è un peccato contro l'umanità, perché siamo tutti una grande famiglia.

Su questi temi i ragazzi della nostra scuola media "Pavoni" ci stanno lavorando – con penna, colori, pensieri – già dall'anno scorso. Un lavoro che prosegue anche quest'anno, ampliando lo sguardo dai nostri fiumi verso il mare: il delta del Po, Trieste. E l'8 novembre scorso, presso il salone-teatro del Pavoni, hanno voluto condividere con i genitori e il pubblico più ampio le loro riflessioni, supportate dalle informazioni portate dagli adulti – il Sindaco, le Mamme *no-Pfas*, i Professori – sullo stato di salute dell'acqua nel nostro territorio. C'è un cambiamento epocale da compiere e le speranze più grandi riposano sull'educazione dei nostri ragazzi.

In alto: Visita alle Grotte di Postumja (Slovenia).
A fianco: Lezione nel Museo del Parco Miramare sul tema dell'acqua e del mare.
Sotto: Alunne e alunni partecipanti al viaggio-studio a Trieste e dintorni.

Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Docenti dell'Istituto all'Eremo di Bienno (Valcamonica). Un'esperienza fuori dalle mura di casa nel segno dell'appartenenza, della condivisione del progetto educativo pavoniano e dello stare assieme! Così a metà ottobre abbiamo vissuto due giorni di "convivenza" e formazione trovando anche il tempo per una visita sempre interessante al "Museo della stampa L. Pavoni" di Artogne (BS). Un grazie alla calda accoglienza di Simone Quetti, ex alunno pavoniano di Brescia e ideatore del Museo, che in Valcamonica e non solo, tiene viva la memoria del genio educativo di padre Pavoni.

Bandito dalla Associazione Culturale Studi Grafici, il 20° Concorso Nazionale Calendario - "Premio Massimo Dradi" ha coinvolto numerose scuole grafiche d'Italia. E sabato 16 novembre nell'auditorium del nostro Istituto, si è svolta la cerimonia di premiazione. Dopo un interessante intervento offerto ai partecipanti al concorso e agli sponsor, è iniziata per tutti la trepida attesa di conoscere il verdetto del Web e della giuria. Quando abbiamo sentito: «Michela Capietti e Tommaso Lazzaroni, IV ITI dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Milano vincono il premio web 2019»… il resto è passato in secondo piano. Un grande risultato: e bravi i nostri ragazzi che hanno capito come fare comunicazione.

Milano

PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA

Anche nella prima settimana di settembre abbiamo continuato le attività dell'Oratorio estivo. Ai ragazzi abbiamo fatto conoscere il Parco Nord con le Guardie ecologiche che ci hanno dedicato molto tempo e attenzione, e siamo andati nella biblioteca di Villa Litta dove abbiamo appreso che si può imparare a leggere anche… divertendosi.

Milano

PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA

La festa d'inizio dell'oratorio ha visto genitori e ragazzi, piccoli e grandi uniti per un pomeriggio insieme: tombola, suoni life, salamelle e gnocchi fritti, mercatino hanno dato modo a tutti di sentirsi a casa. E sono riprese anche tutte le attività di ASD Arcobaleno, il gruppo sportivo legato al nostro Oratorio, di cui qui vediamo una fase dell'allenamento di Minivolley.

E per creare comunità e racimolare qualche soldino per le necessità della Parrocchia, ecco i numerosi partecipanti alla "Cena Piemontese".

Montagnana

CFP PAVONI

Premiati con tanto di diploma, ecco gli alunni che hanno partecipato ad uno stage in Spagna nell'ambito del progetto Erasmus Plus. Molto soddisfacente l'esperienza vissuta e l'accoglienza ricevuta nei centri dove hanno prestato la loro professionalità.

CFP Lodovico Pavoni CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Montagnana

CFP PAVONI

Il territorio ci vede decisamente attivi nel promuovere i nostri corsi professionali sia di Montagnana che di Lonigo. Ragazzi e formatori sono sempre presenti, e con vero entusiasmo sanno illustrare la bellezza di frequentare un corso professionale in una scuola pavoniana.

Naturalmente le estetiste si sono sbizzarrite nel trucco di Halloween dopo avere partecipato ad un corso con il famoso make up artist e visagista Marsel Bason.

La presenza di un piccolo gruppo al pellegrinaggio pavoniano di Saiano e Brescia ci ha arricchito un po' tutti; il messaggio di amore di padre Pavoni è una realtà nella nostra struttura e questo evento è stato un momento di ricarica per tutti.

Roma

PARROCCHIA S. BARNABA

A settembre abbiamo salutato p. Mario Trainotti, che ha lasciato la direzione della parrocchia per raggiunti limiti di età. Gli abbiamo regalato una casula che riporta il disegno che contraddistingue il nostro altare, così ogni volta che la indossa si sentirà avvolto dal nostro amore.

E all'inizio di novembre abbiamo accolto come nuovo parroco p. Elio Casiraghi, anche se è con noi da tanti anni, ma con altri compiti. Su di lui la comunità ha pregato e per l'imposizione delle mani del nostro vescovo, ha invocato lo Spirito Santo perché sia guida luminosa per tutti.

Roma

CASA FAMIGLIA L. PAVONI

Durante la visita del Superiore generale alla Comunità, p. Claudio, instancabile animatore di tutte le attività che ruotano attorno alla nostra Casa Famiglia, lo ha accompagnato tra i volontari dell'Elemosineria vaticana, capitanata dal cardinale Konrad. Insieme a 20 volontari dei Cavalieri di Malta, un folto gruppo di diaconi, un presidio medico di frontiera e tutto gratuito, ci siamo anche noi: quelli della frutta e verdura, del vestiario… e non solo.

E in prossimità del Natale, eccoci pronti per il nostro ormai tradizionale "presepio vivente". Auguri a tutti!

Tradate

SCUOLA MEDIA PAOLO VI

Possono ragazzi e alberi contribuire a difendere la qualità della vita? La risposta è un grande sì e i nostri ragazzi hanno aderito con entusiasmo ed energia alla proposta di Legambiente Tradate: dare una nuova casa a decine di arbusti nel grande parco della scuola.

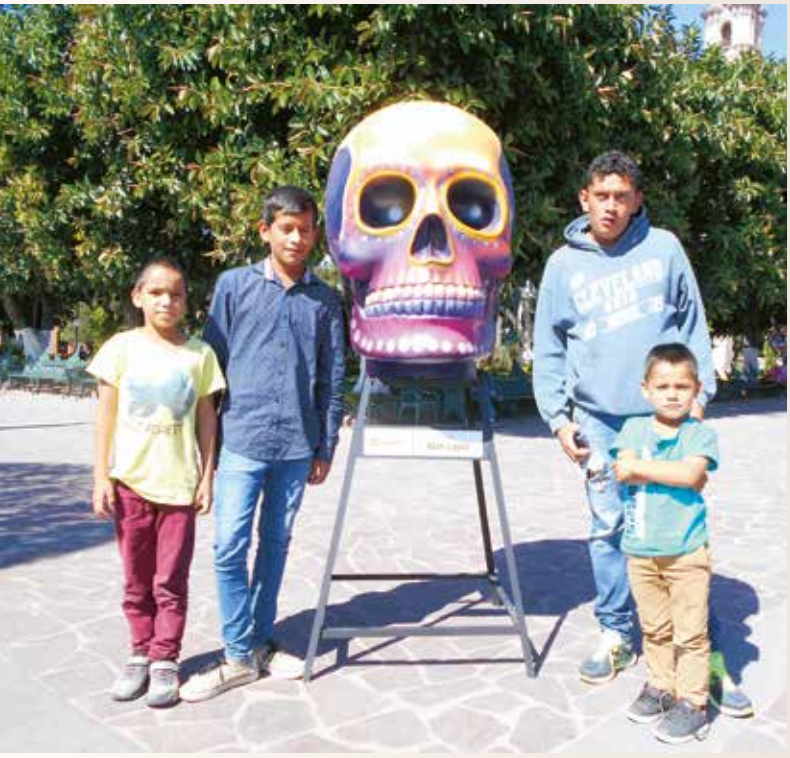
Noccioli, cornioli, ginestre, sanguinelli e biancospini sono stati messi a dimora martedì 26 novembre nelle ore centrali della mattinata scolastica mentre i volontari di Legambiente hanno guidato con attenzione le operazioni di scavo, piantumazione, protezione dei nuovi arbusti, bagnati poi dalla pioggia dei giorni seguenti.

Tanti alberi in più significano tanta vita in più, un'aria più pulita e abitudini più sane e rispettose. "Noi scegliamo di impegnarci adesso!" hanno detto i ragazzi della 1C decisi a controllare nel tempo la crescita dei loro nuovi amici verdi.

Messico

LAGOS DE MORENO E ATOTONILCO

Forte è la tradizione messicana di onorare i defunti in diversi modi. Ecco una delle tante manifestazioni che noi pure abbiamo organizzato in occasione del Dia de Muertos: l'esposizione di teschi dipinti nel giardino principale dell'Albergue.



"Primer Campamento Vocacional". Ha trovato uno spazio adeguato nei nostri ambienti l'incontro vocazionale che ha messo insieme diverse Congregazioni religiose e ha visto una buona partecipazione di giovani. Ora affidiamo tutto al Dio che chiama quando e come vuole…

Il ritiro spirituale di novembre ha visto riunite insieme le due comunità messicane di Lagos e Atotonilco.

Spagna
CÁCERES

La nostra Comunità si è arricchita con la presenza di p. Javier (*al centro, nella foto*). Oltre a consolidare la nostra fraternità, lavora nell'animazione pastorale di due parrocchie in due paesi della nostra Diocesi.

Padre Pavoni ci invita a riporre nei piccoli le nostre speranze. A loro offriamo la gioia del vivere insieme e la bellezza dell'amicizia con Gesù e con la nostra cara madre Maria.

Abbonati
anche per il 2020
a Vita

QUOTE PER L'ITALIA
ordinario € 8,00
sostenitore € 13,00
per il versamento utilizzare l'allegato bollettino di c.c.p.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

Siamo davanti alla "nostra" cappella dedicata alla Madonna di Guadalupe: qui abbiamo ricordato con gioia e nella preghiera il 40° anniversario della presenza pavoniana in Cáceres che ha dato tanti frutti di solidarietà, specialmente ai più poveri e bisognosi.

Con i laici della Famiglia pavoniana abbiamo fatto una visita emozionante al Cottolengo, situato in un paesino sperduto dell'Estremadura. È un centro gestito da alcune suore e volontari che accoglie persone con gravi carenze psico-fisiche. Abbiamo cantato e pregato con loro, dando anche il frutto dei nostri risparmi per collaborare alle loro necessità.

Spagna
LA CISTERNIGA

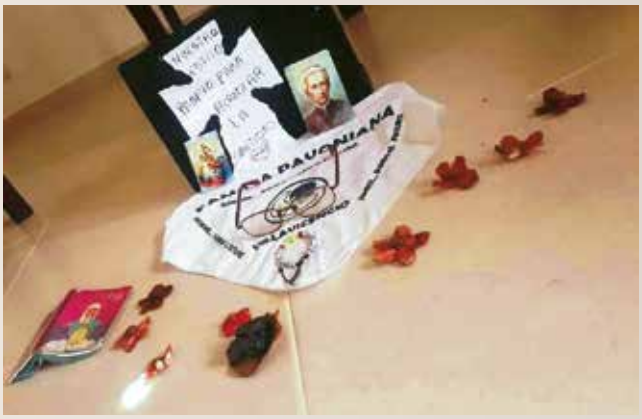
Il valore dei segni! I nostri ragazzi che si stanno preparando alla prima Comunione ci hanno messo letteralmente le mani nella pasta e i piedi nelle tinozze. Ora sanno per esperienza cosa significa fare pane e vino, prodotti semplici e preziosi, frutto del lavoro e della fatica, della collaborazione di tanti e per questo segni di festa. E con l'aiuto delle catechiste hanno compreso meglio perché Gesù ha preso tutto questo nelle mani per farci dono della sua vita.

Spagna
MADRID - VICÁLVARO

Una volta si tratta di un film, un'altra di una gita, un'altra di un momento di preghiera, di una ginkana… le iniziative dei "Sabati con Pavoni" sono le più diverse, ma tutte per far scoprire un Dio gioioso, un Dio che si fa fratello, amico… bambino. Passano gli anni, ed è bello vedere come il Signore si sta servendo di noi, per educare, amare, mostrare il suo volto più genuino ai più piccoli. Davvero una benedizione questi "Sabati con Pavoni"!

Colombia
VILLAVICENCIO

Immagini dalla convivenza annuale della Famiglia pavoniana. Se anche quest'anno non è stato possibile trovarci insieme al nucleo di Bogotá (lo stato delle strade non lo ha favorito), la preghiera e il ricordo di Padre Pavoni e della nostra cara Madre Immacolata ci hanno fatto sentire uniti. E poi abbiamo avuto comunque la presenza di due giovani della capitale, che erano in visita da noi. È stata una mattinata davvero bella, in una località molto speciale e panoramica, non per nulla denominata "Vereda Buena Vista" (in italiano suona come "terrazza Bel Vedere"). Durante l'anno avevamo riflettuto sulla Esortazione di papa Francesco "Gaudete et Exsultate" e sul suo invito a non accontentarci di una vita mediocre. In questo incontro finale abbiamo cercato di connettere all'Esortazione del Papa il nostro "Progetto di vita" per riuscire a trovare lo *stile pavoniano* di camminare verso la santità. Abbiamo potuto così esaminare la nostra vita personale e di gruppo e cominciare a programmare il nuovo anno. Ne siamo usciti ancora più convinti del fatto che tutti siamo importanti e unici, che non siamo un "gruppo santo" ma in cammino verso la santità, e che insieme, religiosi e laici, siamo chiamati a incarnare i tratti della spiritualità di padre Pavoni e gli esempi della nostra cara Madre Maria.



Colombia

BOGOTÁ

L'11 di novembre, lunedì festivo per noi, abbiamo tenuto l'incontro annuale come Famiglia pavoniana di Bogotá. Eravamo nella Casa di ritiri delle Adoratrici, molto vicina al Santuario del Divino Bambino, per cui ne abbiamo approfittato anche per visitare questo grazioso santuario dei Salesiani.

Già da tre anni facciamo parte della équipe intercongregazionale della pastorale vocazionale, formata da 28 Congregazioni religiose e dal Seminario diocesano; siamo anche presenti nella Giunta direttiva. Lo scorso 12 novembre ci siamo trovati per l'incontro finale dell'anno e per una valutazione complessiva delle attività.

Con i bambini e le mamme della nostra Fondazione Madri-capofamiglia abbiamo passato all'aria aperta un sabato di fine novembre. Li abbiamo portati al Giardino botanico e al parco Simón Bolívar.

Brasile

CEAL DI BRASILIA

La visita del Superiore generale e del Provinciale è iniziata dal "settore precoce" (bambini da 0 a 3 anni) che li hanno incontrati nel laboratorio di arte.

Ma anche i piccoli delle prime elementari hanno dimostrato di saper accogliere gli ospiti di riguardo: lo hanno fatto cantando, danzando e presentando il loro benvenuto con molto "carinho".

L'associazione degli addetti militari delle ambasciate straniere a Brasilia ha voluto offrire ai nostri alunni materiale scolastico, promettendo che sarà presente anche nella celebrazione delle feste di Natale.

"Giornata di ringraziamento", occasione per esprimere la nostra gratitudine in modo speciale ai volontari che collaborano con noi, e alcuni da molti anni. Che Dio li benedica!

Brasile

POUSO ALEGRE
Colégio São José

Per offrire ai nostri alunni/e una educazione integrale, il Collegio si impegna ad attivare diverse esperienze, nella speranza che lascino in loro un segno duraturo.

Così in occasione della Giornata del Bambino, i più piccoli sono stati invitati a condividere i loro giocattoli con i bambini del bairro São João, il quartiere più popoloso della città.

In ottobre, il Festival di Cultura Laboratori e Mostre, giunto alla quarta edizione, ha visto il generoso impegno di tutti. Più di 2800 persone hanno potuto rendersi conto delle diverse attività che caratterizzano le forme di apprendimento praticate nel Collegio.

E il 1° novembre, in un momento di fraternità e preghiera, abbiamo voluto rendere grazie al Signore per tutte le belle esperienze vissute nell'anno. Invocazioni e ringraziamenti li avevamo scritti su biglietti che, durante l'evento celebrato nel Centro sportivo alla presenza di alunni, professori e impiegati, sono stati affidati al fuoco di un braciere per salire a Dio come profumo soave. Per l'occasione abbiamo avuto con noi la presenza amica del Superiore generale e del Provinciale dei Pavoniani, oltre ai nostri carissimi fr. Dino e p. Andrea.

Brasile

POUSO ALEGRE
Escola Profissional "Delfim Moreira"

La nostra "Escola Profissional", volendo recuperare l'idea iniziale per cui è nata cent'anni fa, ha avviato corsi per manicure e parrucchiere: numerose sono le richieste di iscrizione a cui cerchiamo di rispondere anche con la collaborazione del Municipio. Abbiamo pure iniziato, in partenariato con il Senai, che è la scuola professionale degli industriali del Brasile, corsi di taglio e cucito per giovani apprendisti. Le foto testimoniano queste iniziative e anche il nostro "Bingo beneficente", necessario per cercare di racimolare qualche aiuto in più.

fr. Alberto Frasson

Thiers (Francia), 3 luglio 1926 – Brescia, 13 settembre 2019

All'età di 93 anni il Signore ha chiamato a sé fratel Alberto Frasson, religioso pavoniano laico. Nato in Francia da una famiglia emigrata dal Veneto, Alberto a 33 anni si è sentito attratto dal Signore Gesù a seguirlo nella vita consacrata e ha risposto alla sua chiamata bussando alla porta della comunità pavoniana di Brescia. Da allora – il 7 settembre 1960 ha iniziato l'anno canonico del noviziato, emettendo la prima professione l'8 settembre 1962 e l'8 settembre 1965 la professione perpetua – è sempre vissuto a Brescia.

Qui si è posto a servizio della comunità e della città, in una vita caratterizzata da bontà, umiltà e laboriosità. Una bontà modellata da una spiritualità profonda, nutrita da prolungati tempi di preghiera e caratterizzata da una speciale devozione a Maria, che dimostrava anche frequentando la messa ogni domenica nel santuario cittadino della Madonna delle Grazie, tanto caro anche al santo Fondatore, Lodovico Pavoni.

Proprio così, p. Lorenzo Agosti, superiore della Comunità, ha ricordato la sua figura nell'omelia del funerale. Sempre alla ricerca di una maggiore perfezione – diceva – fr. Alberto è stato un uomo di profonda fede, che confidava pienamente nel Signore e si lasciava guidare sempre dalle cose di lassù, ossia dalla fede e dalla amorosa volontà di Dio. Povero, secondo

l'autentico spirito del vangelo, si è dedicato totalmente al servizio dei fratelli, vivendo in una gioiosa sobrietà e in una ininterrotta laboriosità.

La sua grande bontà era frutto di un assiduo lavoro sopra di sé e della sua fede solida, unita a un carattere energico e volenteroso. Umile e semplice, si sentiva l'ultimo fratello della Comunità ma, senza farsi notare, era pur sempre servizievole e molto disponibile, anche verso i poveri che incontrava percorrendo la città. Lavoratore infaticabile, sapeva fare di tutto: sarto, meccanico, cantiniere, allevatore di canarini, curava e manteneva pulito il cortile e il giardino, ortolano… Fr. Alberto, vero "pavoniano doc", pur senza mai esserlo direttamente, è stato un valido educatore dei ragazzi attraverso il suo esempio, la sua vicinanza, la sua sensibilità, i consigli e le istruzioni pratiche. I collaboratori dell'Opera Pavoniana (educatori, volontari, amici, personale di servizio, ex alunni…) hanno trovato sempre in lui attenzione, buon esempio, aiuto e una grande sensibilità umana e cristiana. Davvero la presenza di fr. Alberto è stata un dono prezioso per la Comunità di Brescia, prezioso per il suo esempio, la sua preghiera, la santità, il servizio e il lavoro.

Secondo la testimonianza di quanti l'hanno conosciuto, la sua è stata una vita santa ed esemplare, come una pagina di vangelo. Noi ringraziamo il Signore Gesù per aver donato alla Congregazione pavoniana un religioso come fr. Alberto. Lo ringraziamo insieme con i suoi nipoti e con tanti laici che lo hanno conosciuto e che hanno ammirato il suo stile di vita e beneficiato del suo prezioso servizio.

Il suo funerale si è tenuto nella Chiesa dell'Immacolata, l'11 settembre, nel 235° anniversario della nascita di san Lodovico Pavoni, alla presenza di familiari, amici, di un gran numero di fratelli, religiosi e laici pavoniani. È stato quindi sepolto nella tomba della Congregazione pavoniana, al centro del cimitero vantiniano, il cimitero di Brescia, dove attende la risurrezione finale.

Collana “Parole in chiaro”

i classici per tutti AD ALTA LEGGIBILITÀ

Illustrazioni di Roberta Briatico

Pag. 144 - EAN 9788851422097 - € 13.00

Pag. 136 - EAN 9788851422127 - € 13.00
Testo inglese a fronte

Pag. 160 - EAN 9788851422103 - € 13.00

Libri ad ALTA LEGGIBILITÀ del progetto SOCIALIBRI®: per tutte le persone che hanno difficoltà di lettura a causa di alcuni **disturbi specifici dell’apprendimento** (**DSA**).

Edizioni integrali e ad alta leggibilità con il carattere SocialFont® (usato anche per questa pagina) • Interlinea maggiorata • Testo suddiviso in capoversi spaziati, non giustificato e non diviso in sillabe • Strumento compensativo brevettato LEGGIRIGA®, staccabile dall’aletta.

Pag. 240 - EAN 9788851422110 - € 13.00

Inquadra il codice e scarica un’anteprima di **PINOCCHIO**

SociaLibri®
opportunità per la comunità

www.socialibri.it

ANCORA

www.ancoralibri.it
commerciale@ancoralibri.it - tel. 02.3456081

VITA - Periodico trimestrale - Autorizzazione del Tribunale di Milano - n. 1845 del 1-2-1950 - Direttore responsabile: Alberto Comuzzi - Àncora s.r.l. - 20159 Milano - Via B. Crespi, 30 - Spedizione in a. p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - In caso di mancata consegna rispedire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.